

# MalpensaNews

## In Iran con il furgoncino: i “Carbonara Mariachi” portano in dono una sala giochi ai bambini

Roberto Morandi · Wednesday, August 3rd, 2022

**Dall’Armenia al cuore dell’Iran, per solidarietà.** E a bordo di **un vecchio furgoncino Fiat anni Settanta** partito dall’Italia.

È **una spedizione un po’ matta, scanzonata e generosa**, quella del gruppo “Carbonara Mariachi”, che da qualche anno sostiene progetti solidali usando come mezzo – un simbolo – un furgone Fiat di quelli di una volta, dalle forma arrotondate.

«Carbonara Mariachi nasce da **un gruppo di cinque amici che nel 2017 che decide di fare la Mongol Rally** a bordo di **un vecchio Fiat 900T** degli anni Settanta» racconta **Carlotta Difrancesco**. Il Mongol Rally è un viaggio transcontinentale – dal cuore d’Europa alla Mongolia – che **si fa per spirito d’avventura ma anche per solidarietà**, spesso a bordo di **mezzi particolarmente “pittoreschi”**, vecchi arnesi rimessi in pista per una spedizione da migliaia di chilometri (nel Varesotto si sono viste ad esempio **delle 128** e della **Panda anni Ottanta**). Il vecchio furgone Fiat, le chitarre a bordo, un accenno ironico ai luoghi comuni sull’Italia: hanno *shakerato* questi elementi ed è venuto fuori il nome simpatico di Carbonara Mariachi.

Il viaggio lungo un mese, **la ricchezza umana dell’incontro con le popolazioni dell’Asia ha spinto il gruppo di amici a stare insieme, rilanciare**, inventare nuove spedizioni, per «**associare la passione del viaggio a proposte solidali**».

Nel 2019 prendono contatto con **un’associazione in Benin** che si occupa di minori e mamme e che aveva bisogno di un furgone per trasporto e altri materiali per la comunità: **recuperati i materiali e un Fiat Ducato**, hanno appunto affrontato il **lungo viaggio Italia-Benin per consegnarlo**.



## Sulla frontiera Est: l'aiuto ai migranti e ai profughi dall'Ucraina

«Il gruppo da allora si è allargato, ora siamo una dozzina di persone, che condividono la passione per i viaggi, anche in situazioni emergenziali» racconta ancora Carlotta.

Così, nell'inverno 2021-2022 si sono avventurati al confine Polonia-Bielorussia a dicembre 2021, per portare aiuto alla rete solidale che assisteva i migranti bloccati sul confine. Poi sono stati in Bosnia, per assistere i profughi della rotta balcanica, nelle settimane tra 2021 e '22. Poche settimane dopo è scoppiata la guerra in Ucraina: «Abbiamo fatto due viaggi per l'Ucraina, prima fino a Przémysl, al confine polacco, e poi in Moldavia, a Chisinau». A Przémysl hanno portato aiuti all'andata e trasportato persone al ritorno, dentro quel grande momento di solidarietà internazionale per i profughi.

In Moldavia invece il progetto è stato più strutturato: «Abbiamo collaborato con la Fondazione Regina Pacis che gestisce una mensa per i poveri della città e strutture di prima accoglienza, che erano state convertite ad accoglienza dei profughi ucraini che arrivavano fino a Chisinau» continua Carlotta. «Abbiamo portato generi alimentari, prodotti di igiene per adulti e bambini, quaderni e pennarelli. Un viaggio non facile anche per la presenza della dogana tra UE e Moldavia».

## Dall'Italia all'Armenia, puntando all'Iran

Se queste erano missioni "a corto raggio", nel gruppo (composto da persone del Comasco, di Gallarate e di Milano) era rimasta la voglia anche di viaggi a lungo raggio, usando sempre il vecchio furgone 900T che è simbolo dei Carbonara Mariachi. Ed è nata così l'idea di «un giro del mondo "a tappe"», che proseguisse anno dopo anno: «Nel 2020 siamo partiti dall'Italia fino alla Turchia, dove siamo stati sorpresi dal Covid e abbiamo dovuto lasciare il furgone in un campeggio a Salonico. Nel 2021 abbiamo ripreso il viaggio sull'itinerario Turchia-Georgia-Armenia, fino alle porte di Erevan». Nella tappa dello scorso anno hanno collaborato

con **TeachForArmenia** che lavora per la scolarizzazione delle aree rurali: «Abbiamo portato 25 computer portatili, recuperati da una scuola di Gallarate. Il progetto ha dato origine a contatti tra scuole in Armenia e qui in Italia».



E quest'anno **il viaggio del furgoncino Fiat 900T riparte da Erevan**, anche se alla spedizione **si aggiungerà anche una vecchia station wagon Mercedes 200**. «Quest'anno andiamo in nove, meta finale Karachi in Pakistan, così è in programma, poi vedremo se sarà possibile». Due del gruppo porteranno la Mercedes fino a Istanbul, qui si aggiungeranno altri tre per la traversata di Turchia e Armenia fino. «A Erevan altri quattro arriveranno in aereo».

## Ridare l'infanzia ai bambini

Da Erevan il **primo obiettivo è la città iraniana di Khorammabad**, nella regione del Lorestan. Il **partner locale quest'anno è un'associazione che combatte il lavoro minorile**. «In ogni viaggio puntiamo ad avere attenzione ad un progetto locale: siamo in contatto con loro da un po' di mesi. **Li aiuteremo ad allestire una sala giochi**, una sala multimediale che restituisca un'infanzia ai bambini che sono esposti sempre al rischio del lavoro minorile». Dall'Italia arriveranno Playstation e X Box funzionanti, ma verranno acquistati anche altri materiali in loco.



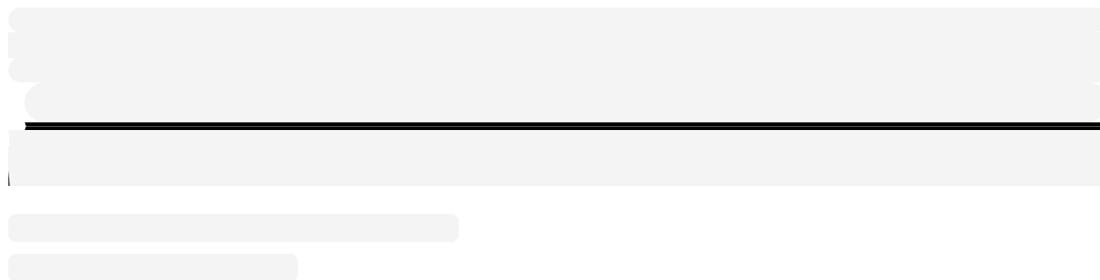
Oltre ai giochi elettronici, il progetto punta a sviluppare anche il gioco insieme all'aperto e ha trovato supporto in realtà del Comasco: «Ci hanno chiesto divise da calcio e abbiamo avuto grandi risposta: **tre squadre comasche** (Città di Como, Albatese calcio, Hf Calcio Albate), **in collaborazione con l'azienda di abbigliamento sportivo Primato**, hanno realizzato una divisa da calcio con i loghi dell'associazione». Un set completo che verrà consegnato appunto nella città iraniana.

## Il furgone del progetto KidsMustPlay ospite a Cardano al Campo

Il gruppo di Carbonara Mariachi finanzia i viaggi e soprattutto le attività solidali (all'estero ma anche in Italia) anche con offerte. E **questa settimana è ospite alla cooperativa Casa del Popolo – Circolo Quarto Stato di Cardano al Campo**, che è sempre attiva ai progetti di solidarietà a tutti i livelli.



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da Carbonara Mariachi (@carbonaramariachi)

«Non potendo portare il 900T soprannominato “Il poderoso”, che è già a Erevan, **abbiamo portato un altro furgone Fiat che vogliamo impegnare per il progetto KidsMustPlay**» racconta ancora Carlotta Difrancesco.

«**Sarà usato per una raccolta di giocattoli usati**, che saranno destinati poi ad associazioni locali ed eventualmente anche all'estero».

This entry was posted on Wednesday, August 3rd, 2022 at 12:57 pm and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

